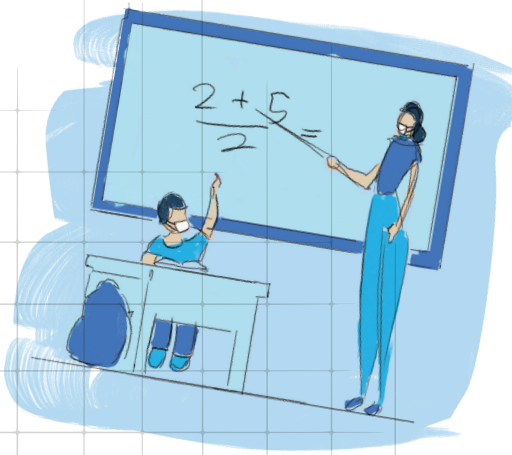
Aggiornato al 14/09/2020

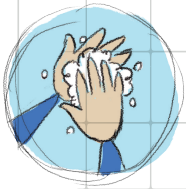








COVID-19 e riapertura delle scuole: suggerimenti e consigli dei medici di famiglia







SIMG

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE

A cura di:

Claudio Alberto Cricelli
Presidente S.I.M.G. Società Italiana Medicina Generale

Alessandro Rossi
Responsabile Ufficio di Presidenza
della Macro-Area "Patologie Acute" S.I.M.G.
e Segretario Regionale S.I.M.G. Umbria, Terni

Ignazio Grattagliano
Segretario Regionale S.I.M.G. Puglia, Bari

Valeria Zurlo
Coordinatrice S.I.M.G. Molise

con la collaborazione di:
Luigi Bertinato, Paolo Fortunato D'Ancona,
Istituto Superiore di Sanità, Roma

con il patrocinio di:

SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE

Presentazione

Questa Guida al rientro a scuola affianca e non sostituisce le regole e le disposizioni degli organismi sanitari e scolastici.

Nella logica della cultura digitale essa sarà resa disponibile attraverso tutti i canali di comunicazione ed offerta a chiunque voglia diffonderla citandone la fonte e l'origine.

I suoi contenuti saranno aggiornati ogni volta che sarà necessario.

La Guida nasce nella dimensione che noi Medici conosciamo meglio di tutti. La dimensione della vita quotidiana con le domande, i dubbi, le preoccupazioni, i problemi e le soluzioni, che famiglie, genitori, nonni, studenti pongono ogni giorno al loro Medico di Famiglia.

Abbiamo raccolto queste esperienze preparando una Guida pratica che risponda a queste esigenze ed in maniera rapida ed amichevole ai bisogni di conoscenze e di comportamenti delle famiglie italiane.

La Guida è stata realizzata dalla S.I.M.G. con il forte sostegno delle istituzioni che hanno prodotto i materiali di riferimento ed hanno rivisto il testo suggerendo correzioni ed integrazioni.

L'ISS è il nostro interlocutore Scientifico primario. I documenti e le raccomandazioni nel corso della Pandemia Covid-19 e quelli per il rientro negli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado sono stati il riferimento della S.I.M.G..

Il Ministero dell'Istruzione ha sostenuto questa iniziativa ed ha rivisto e corretto le indicazioni del documento offrendo suggerimenti preziosi. Grazie al supporto del Ministero e del Ministro Lucia Azzolina ed alla preziosa collaborazione tecnica dei suoi collaboratori Vincenzo Lifranchi ed Ispettrice Laura Pazienti la Guida è stata rapidamente aggiornata e resa coerente alle norme Ministeriali.

La Società Italiana delle Malattie Infettive e Tropicali, ha fornito il Patrocinio. Con la Simit sin dall'inizio della pandemia abbiamo costruito uno straordinario rapporto di collaborazione scientifica e professionale.

La Fimmg ha sostenuto il progetto ed offerto il proprio patrocinio a testimoniare la comunità di intenti della Medicina Generale Italiana.

Ringraziamenti

Ringraziamo e siamo riconoscenti al Ministro Roberto Speranza che ci ha testimoniato anche in questa circostanza la sua fiducia e la sua vicinanza ed il suo apprezzamento.

Ringraziamo il Prof. Silvio Brusaferro, Presidente dell'ISS ed i suoi collaboratori dell'Iss, Luigi Bertinato e Paolo Fortunato D'Ancona per i contributi e gli apporti continui forniti alla Guida.

Ringraziamo oltre agli autori citati, tutti i collaboratori, i Medici della S.I.M.G. e quanti, cittadini, studenti, famiglie e personale della Scuola ci hanno offerto con le loro osservazioni e domande lo spunto per la scrittura di questa Guida.

SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE

COVID-19 e riapertura delle scuole: suggerimenti e consigli dei medici di famiglia

La grande sfida della scuola 6

Vademecum a casa 12

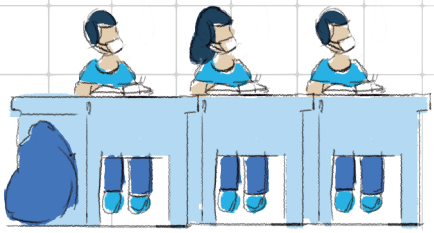
Vademecum a scuola 19

Scenari possibili e comportamenti da adottare 24

Note di vademecum università 27

Checklist per studenti 28

Bibliografia di riferimento 29

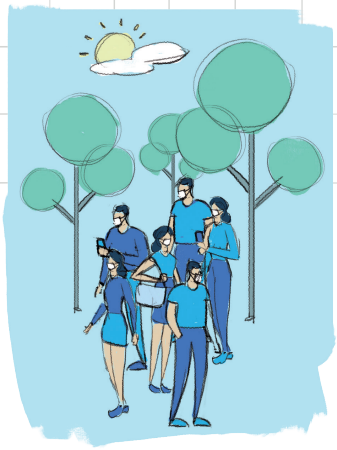


LA GRANDE SFIDA DELLA SCUOLA

L'epidemia di COVID-19 ha completamente sconvolto l'ordine quotidiano delle attività lavorative, scolastiche, ricreative, religiose, sportive, associative e familiari. In questi giorni l'attenzione è fortemente focalizzata sulla riapertura delle scuole come valido banco di prova per la tenuta del SSN e della società stessa in senso lato, già messe a dura prova durante i mesi primaverili.

Oggigiorno abbiamo tutti, come medici di famiglia, la volontà che i nostri giovani possano ritornare a scuola in completa sicurezza, forti anche di una costante sorveglianza sanitaria che può essere garantita solo con una massima collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari.

Questa guida ha l'intento di fornire un supporto alle famiglie, agli studenti e al personale delle scuole di ogni ordine e grado e universitarie con il fine di trovare rapidamente le risposte a comuni ma mai scontate domande, soprattutto con l'approssimarsi della stagione influenzale con cui l'epidemia di COVID-19 condivide molti aspetti.



SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE

COVID-19 e INFLUENZA: trova le differenze



L'influenza ed il COVID-19 sono entrambe malattie contagiose delle vie respiratorie causate però da agenti virali diversi. Poichè molti sintomi sono comuni alle due malattie, può risultare difficile distinguerle basandosi solo sui sintomi e quindi può rendersi necessaria per confermare il sospetto di una o dell'altra l'esecuzione di esami diagnostici diretti (tampone rino-faringeo) o indiretti (ricerca anticorpi circolanti).
Tuttavia, importanti differenze non solo nosografiche ma anche trasmissive e terapeutiche ne permettono la distinzione, anche se molto non è ancora noto sulla malattia da COVID-19.

INFLUENZA		COVID-19
Virus a RNA dell'Influenza (A, B o C)	**Qual è la causa?**	Virus a RNA (SARS-CoV-2)
Molta variabilità (da forme asintomatiche a manifestazioni severe) - Febbre o sensazione di febbre - Brividi - Tosse - Respiro corto o affannoso - Stanchezza - Faringite - Rinorrea o intasamento nasale - Mialgie diffuse - Cefalea - Vomito e diarrea (più frequenti nei bambini)	**Quali sono i sintomi ed i segni più frequenti?**	Molta variabilità (da forme asintomatiche a manifestazioni severe) - Febbre o sensazione di febbre - Brividi - Tosse - Respiro corto o affannoso - Stanchezza - Faringite - Rinorrea o intasamento nasale - Mialgie diffuse - Congiuntivite - Cefalea - Vomito e diarrea (più frequenti nei bambini) - Perdita dell'olfatto (anosmia) e del gusto (ageusia) - Vasculiti periferiche (rare, nei bambini)

Questa lista di sintomi è in continuo aggiornamento con il progresso sulla conoscenza della malattia.

INFLUENZA		COVID-19
Bambini: respiro frequente o affannoso, labbra bluastre o volto cianotico, dolore toracico, mialgie (il bambino si rifiuta di camminare), disidratazione, anuria (ridotta produzione di urine), confusione o torpore, convulsioni, febbre alta (>40°C). **Adulti:** difficoltà a respirare o respiro corto, dolore toracico o addominale, vertigini, confusione, difficoltà a svegliarsi, convulsioni, anuria, debolezza estrema, febbre o tosse che peggiora, peggioramento delle condizioni croniche di fondo.	**Quali sono i sintomi d'allarme?**	Difficoltà a respirare o respiro corto, dolore o senso di oppressione toracica, confusione, difficoltà a svegliarsi, convulsioni, anuria (ridotta produzione di urine), febbre o tosse che peggiora, peggioramento delle condizioni croniche di fondo, astenia marcata.
I sintomi dell'influenza generalmente compaiono improvvisamente e la malattia può in alcuni casi essere grave fino a portare alla morte. La maggior parte delle persone che si ammalano di influenza recuperano in pochi giorni, al massimo non oltre le 2 settimane. Alcuni, a qualsiasi età, sviluppano complicanze da lievi (es – sinusite, otite) a gravi (es – polmonite, miocardite, encefalite, miosite) a gravissime (sindrome da distress respiratoria acuta, sepsi generalizzata).	**Quali sono le possibili complicanze?**	Tra le complicanze gravi della malattia ci sono le trombosi di arterie e vene polmonari, cardiache, cerebrali e periferiche.
I primi sintomi si manifestano da 1 a 4 giorni dopo il contagio.	**Dopo quanto tempo dall'esposizione compaiono i sintomi?**	I sintomi compaiono in genere 5 giorni dopo il contagio ma il range varia da 2 a 14 giorni.

INFLUENZA

COVID-19

Per quanto tempo il paziente è infettante?

Si può essere infettanti già nei giorni precedenti la comparsa dei primi sintomi. Gli adulti sono maggiormente contagiosi nei primi 3-4 giorni della malattia e in molti restano contagiosi per circa 1 settimana. Il periodo di contagiosità è più lungo per i bambini e per gli immunodepressi.

Si può essere infettanti già nei giorni precedenti la comparsa dei primi sintomi. Il periodo di contagiosità dei pazienti con COVID-19 è di gran lunga maggiore rispetto all'influenza ma non è stato ancora definito del tutto. È possibile che la diffusione del virus inizi già 2 giorni prima della comparsa dei sintomi e continui per almeno 10 giorni. È inoltre possibile che soggetti asintomatici o ex-sintomatici restino contagiosi per altri 10 giorni dopo essere risultati positivi al test diretto.

Come si diffondono l'influenza e il coronavirus

Si diffonde da persona a persona attraverso il contatto ravvicinato e i droplets (goccioline di saliva) prodotte dai pazienti attraverso il parlare, tossire, starnutire. Queste particelle possono raggiungere bocca, naso, occhi delle persone vicine o essere inalate fino a raggiungere i polmoni. È inoltre possibile infettarsi attraverso stretta di mano o toccando una superficie o un oggetto su cui si sono depositati i droplets e portandosi poi la mano a contatto con bocca, naso, occhi.

Si diffonde come l'influenza.
Si pensa che la diffusione del COVID-19 avvenga principalmente e più facilmente per contatto diretto da persona a persona anche da portatori asintomatici; tuttavia le modalità di trasmissione sono ancora in fase di studio incluso anche l'ipotesi che la diffusione possa avvenire per modalità "sostenuta" (passaggio da persona a persona senza interruzione). In senso generale, più stretto e prolungato è il contatto più elevata è la probabilità di infettarsi.

SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE

INFLUENZA

Prendi precauzioni per proteggere gli altri dal contagio:
- Copri naso e bocca con fazzoletto se starnutisci o tossisci, e poi cestinalo
- Lava spesso le mani con acqua e sapone o in alternativa con soluzione alcolica
- Pulisci e disinfetta le superficie potenzialmente contaminate
- Resta a casa fino a quando ti sentirai meglio (almeno 24 ore dopo che sia sfebbrato senza farmaci)

Cosa fare se si hanno sintomi?

COVID-19

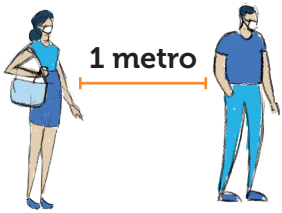
Controlla te stesso e proteggi dal contagio le altre persone in casa e fuori.
Tutti i consigli elencati nel paragrafo dell'influenza sono validi anche nel caso si tratti di COVID-19.
Di seguito verranno dettagliati i consigli da seguire.

POCHE DIFFERENZE, TANTE SIMILITUDINI...

Quali sistemi e metodi di protezione sono consigliati e quali norme di comportamento?

PER PREVENIRE:

I seguenti passaggi diminuiscono in effetti la diffusione del virus:
- **Mantenere distanziamento interpersonale** (circa 1 metro). È la misura più importante.
- **Lavarsi le mani spesso** con acqua e sapone o nel caso di indisponibilità con disinfettanti alcolici (70%).
- **Pulire** e **disinfettare** frequentemente le superfici.
- **Coprire bocca e naso** con mascherina quando in vicinanza di altre persone e sempre quando si è in movimento.







IN CASO DI CONTAGIO DA SARS-CoV-2

1. **Resta a casa** tranne che per eventuali cure mediche non rimandabili (es – urgenze chirurgiche, ginecologiche, cardiologiche, fratture, ...). La maggior parte dei soggetti infettati ha una malattia lieve e guarisce stando a casa senza cure mediche particolari. Non frequentare luoghi pubblici.
2. **Prenditi cura di te stesso**: resta a letto, idratati, assumi farmaci da banco tipo paracetamolo per sentirti meglio.
3. **Mantieni contatti con il tuo medico**, informalo prima di assumere farmaci e soprattutto se avverti difficoltà nel respiro o compaiono altri sintomi di allarme (respiro affannoso, dolore toracico, confusione, sonnolenza, instabilità nel deambulare, cianosi delle labbra e del volto).
4. **Evita** il trasporto pubblico, spostamenti in mezzi privati con altre persone, taxi.
5. **Mantieni le distanze** dai conviventi.
6. **Rimani da solo in una stanza** evitando contatti con altre persone ed animali. Se possibile usa un bagno personale. Indossa mascherina a copertura di naso e bocca in caso di necessario avvicinamento ad altre persone sia in casa che fuori. Non serve indossare la mascherina se sei solo. In mancanza di mascherina o se non è possibile indossarla, mantieni la distanza di 1 metro da altre persone e copri con fazzoletto bocca e naso in caso di tosse o starnuto. (la mascherina medica FFP2 è riservata al personale medico ed ai soccorritori dell'emergenza). Lava di frequente le mani con acqua e sapone o disinfettale con soluzione alcolica. Evita di toccare oggetti e superfici con mani non lavate.
7. **Evita di condividere oggetti personali** incluso piatti, bicchieri, posate, asciugamani, lenzuola che dovranno essere lavati accuratamente.
8. **Pulisci e disinfetta di frequente le superfici di contatto** (incluso telefono, cellulare, tastiere, maniglia della porta e finestra) nella tua stanza e nel bagno usando guanti monouso. Fai fare queste operazioni ad altre persone nei luoghi e stanze condivise.
9. **Pulisci e disinfetta** tutto ciò che viene a contatto con sangue, feci ed altri fluidi corporei.
10. **Fai ventilare** a lungo le stanze dove soggiorni.
11. **Monitora i sintomi** se presenti: febbre, tosse, ecc.
12. **Segui le istruzioni** fornite dal tuo medico e dal dipartimento di prevenzione e informa loro sui sintomi.

Telefona ed evita di andare in studio per parlare con il tuo medico (molti problemi medici possono essere rinviati o gestiti telefonicamente). Questo atteggiamento proteggerà medico, collaboratori ed altri frequentatori dello studio.

VADEMECUM A CASA

Questa sezione cercherà di fornire chiarimenti ai dubbi più frequenti



La febbre è il solo sintomo sospetto per COVID-19

FALSO

Non esiste una sintomatologia tipica, specialmente in età giovanile, ma ogni sintomo di raffreddamento (scolo nasale, starnuti, mal di gola, tosse) associato o meno a temperatura febbrile (>37°) e/o sintomi generali come dolori muscolari e mal di testa deve essere considerato un COVID-19 potenziale e messo sotto osservazione secondo le procedure descritte. Anche la comparsa di esantemi cutanei in genere accompagnati a febbre necessita di segnalazione al medico.

È possibile ammalarsi contemporaneamente sia di influenza che di COVID-19

VERO

Si è possibile; i ricercatori stanno studiando quanto frequente possa essere questa evenienza.

I bambini hanno un rischio di contagio inferiore rispetto agli adulti

VERO

Sono segnalati meno casi fra bambini rispetto agli adulti, manifestando anche una sintomatologia più moderata. Tuttavia, da dati riportati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: bambini e adolescenti fino a 18 anni rappresentano dall'1 al 3% dei casi di contagio.
Ulteriori studi sono in corso per stabilire il rischio di infezione nei bambini e il loro grado di trasmissione.
È recente una ricerca pubblicata su Nature Medicine che ha sviluppato modelli di trasmissione del Covid-19 in base all'età: bambini e giovani sotto i 20 anni, oltre ad essere molto spesso asintomatici, si stima che abbiano una suscettibilità all'infezione pari a circa la metà rispetto a chi ha più di 20 anni.
https://www.nature.com/articles/s41591-020-0962-9

I bambini hanno un ruolo nella trasmissione del virus

VERO

Si, sono in grado di trasmettere il virus. Ad oggi, sono stati riportati pochi focolai all'interno di scuole. Inoltre, considerato che i bambini presentano la malattia in forma lieve o asintomatica, i casi possono spesso decorrere inosservati. Alcuni modelli hanno previsto che la riapertura delle scuole possa generare una più ampia trasmissione dell'infezione nella comunità, tuttavia si è in attesa di ulteriori studi.

I bambini fragili o con patologie croniche (asma, diabete…) possono andare a scuola

VERO

Si, ma la frequenza a scuola per un bambino o un operatore scolastico dipenderà dalle sue condizioni di salute. Le attuali evidenze suggeriscono che la presenza di patologie croniche sottostanti (respiratorie, obesità, diabete, cancro) comporti l'ingresso alle categorie a più alto rischio di sviluppare la patologia con maggiore severità. Queste condizioni devono essere certificate dal medico competente. Sembra che tali considerazioni siano valide anche per i bambini, ma sono ancora necessari ulteriori studi. In ogni caso, anche in presenza di benessere psicofisico, è consigliabile prestare maggiore attenzione alle precauzioni e al distanziamento fisico.

Il periodo di incubazione è più breve nei bambini

FALSO

Il periodo d'incubazione nei bambini è lo stesso degli adulti: comunemente i sintomi compaiono dopo 5-6 giorni dall'infezione fino a 14 giorni.

È consigliato vaccinare i bambini e i ragazzi

VERO

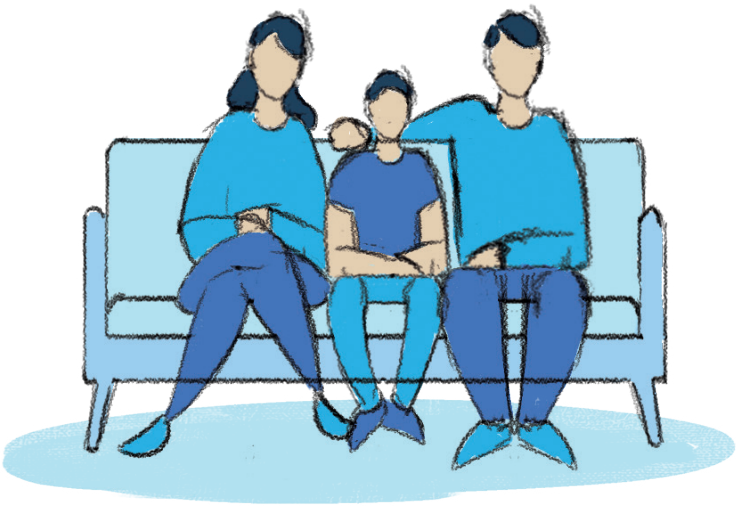
Si consiglia la lettura di questo documento:
https://www.simg.it/documenti/Opuscolo_Vaccini/Opuscolo.pdf

Il vicino di casa ha il COVID-19. Siamo tutti a rischio

FALSO

Il rischio di essere contagiati sussiste solo se si rientra nei parametri del "contatto stretto":

- persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano)
- persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es - toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia, sala riunioni, ospedale) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 1 metro e di durata maggiore a 15 minuti e senza protezioni



COSA FARE? COSA NON FARE?

In questa sezione vengono forniti consigli e suggerimenti organizzativi e gestionali

	✓ COSA FARE	✗ COSA NON FARE
Cosa posso fare per prevenire che mio figlio si contagi?	Scaricare l'App Immuni Indossare le mascherine fornite dalla scuola anche nel tragitto casa-scuola e viceversa Educarlo a tossire o starnutire con sicurezza nella piega del gomito o con viso coperto	Assembramenti (feste di compleanno ecc.) senza distanziamento e precauzioni
Quali controlli devo effettuare per vigilare sulla salute di mio figlio e delle altre persone?	Misurare la temperatura ogni mattina prima di recarsi a scuola Evitare che vada a scuola in presenza di febbre o sintomi sospetti	Consentirgli di recarsi a scuola nonostante la presenza di malessere o febbre
Mio figlio ha sintomi sospetti	Contattare il Medico di Medicina Generale/ Pediatra di Libera Scelta (MMG/PLS) e concordare la comunicazione all'Istituto scolastico Tenerlo in casa	Consentirgli di uscire o avere contatti in luoghi affollati
Non posso accompagnare mio figlio a scuola	Cercare il passaggio sicuro con altro genitore	Far accompagnare/ prelevare da scuola i bambini/ragazzi da parte di soggetti anziani (es - nonni) o soggetti fragili

	✓ COSA FARE	✗ COSA NON FARE
Se c'è un caso accertato nella stessa classe di mio figlio, cosa fare a casa?	Attendere comunicazioni dalla ASL che svolgerà le indagini epidemiologiche e dall'Istituto scolastico che informerà attraverso comunicazioni ufficiali. Qualora si presentino sintomi, contattare MMG/PLS e concordare eventuale isolamento domiciliare fiduciario. Le misure da adottare per l'isolamento domiciliare fiduciario sono riportate nel seguente documento **https://www.simg.it/coronavirus-norme-per-lisolamento-domiciliare-fiduciario/**	Cedere ad allarmismi. Frequentare luoghi affollati e mezzi pubblici
La mamma è incinta…	Eseguire le vaccinazioni consigliate in gravidanza Aumentare tutte le accortezze prescritte	Frequentare riunioni o altre tipologie di incontri
Quale assistenza domiciliare si può prevedere in caso di positività del proprio figlio?	Si consiglia la lettura del seguente documento https://www.simg.it/coronavirus-indicazioni-per-assistenza-domiciliare-ai-pazienti-affetti-da-sars-cov-2/	Si consiglia la lettura del seguente documento https://www.simg.it/coronavirus-indicazioni-per-assistenza-domiciliare-ai-pazienti-affetti-da-sars-cov-2/
Chi può badare a mio figlio mentre io sono a lavoro?	È consigliabile rivolgersi ad un assistente esterno che goda di buona salute	Far assistere il proprio figlio da persone anziane (vedasi i nonni) o soggetti a rischio

	✓ COSA FARE	✗ COSA NON FARE
Percepisco ansia e timori in mio figlio	Incoraggialo a fare domande e ad esprimere i propri sentimenti con la famiglia e con gli insegnanti. I bimbi possono avere reazioni diverse alle condizioni di stress perciò è necessaria maggiore comprensione e pazienza	Aggredire o minimizzare i suoi sentimenti e le sue paure

FOCUS:

ASSISTENZA DOMICILIARE

La persona con sospetta o accertata infezione COVID-19 deve stare lontana dagli altri familiari, se possibile, in una stanza singola ben ventilata e non deve ricevere visite. Chi l'assiste deve essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato. I membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze o, se non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro dalla persona malata e dormire in un letto diverso. Chi assiste il malato deve indossare una mascherina chirurgica accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza. Se la maschera è bagnata o sporca per secrezioni è necessario sostituirla immediatamente e lavarsi le mani dopo averla rimossa.

- **Le mani devono essere accuratamente lavate** con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche. Le mani devono essere asciugate utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Se ciò non è possibile, utilizzare asciugamani riservati e sostituirli quando sono bagnati.
- **Chi assiste il soggetto infetto deve indossare la mascherina.** Il malato quando tossisce o starnutisce deve utilizzare fazzoletti possibilmente monouso o il gomito piegato, deve lavarsi le mani. Se non si utilizzano fazzoletti monouso, lavare i fazzoletti in tessuto utilizzando sapone o normale detergente con acqua. Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine utilizzando guanti monouso. Utilizzare possibilmente contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati

all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti. Nel caso di isolamento domiciliare va sospesa la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata.

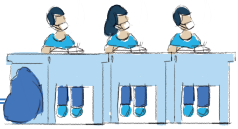
- **Mettere la biancheria contaminata in un sacchetto dedicato** alla biancheria sporca indossando i guanti. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti.
- **Evitare di condividere con il malato** spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.
- **Pulire e disinfettare quotidianamente** le superfici come comodini e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti e indumenti protettivi (es. un grembiule di plastica).
- **Utilizzare la mascherina** quando si cambiano le lenzuola del letto del malato. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e asciugarli accuratamente.
- **Se un membro della famiglia mostra i primi sintomi** di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie), contattare il medico curante, la guardia medica o i numeri regionali.
- **Evitare il trasporto pubblico** per raggiungere la struttura sanitaria designata; chiamare un'ambulanza o trasportare il malato in un'auto privata e, se possibile, aprire i finestrini del veicolo. La persona malata dovrebbe indossare una mascherina chirurgica per recarsi nella struttura sanitaria e mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone.
- **Qualsiasi superficie** contaminata da secrezioni respiratorie o fluidi corporei durante il trasporto deve essere pulita e disinfettata usando un normale disinfettante domestico con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%.

BAMBINI E STUDENTI CON FRAGILITÀ

L'essere fragili presuppone un aumentato rischio di contagio da COVID-19 o di manifestare la patologia in forma più severa. Tra le condizioni patologiche di fragilità sono incluse le cardiopatie congenite, cancro, obesità, aver subìto trapianti, diabete mellito, asma, insufficienza renale cronica, uso di farmaci immunosoppressivi, immunodeficienza e deficit neuro-cognitivi. Dalle evidenze emerse, si conferma una maggiore severità della patologia nei giovani al di sopra dei 15 anni e negli infanti entro il primo anno di vita.

SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE

VADEMECUM A SCUOLA



Azioni da intraprendere in “Prevenzione” e “Risposta all’infezione”

(fonte: Rapporto ISS COVID Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia)

L’Istituto Superiore di Sanità ha curato in co-operazione con il Ministero dell’Istruzione e con il Ministero della Salute, la formazione a distanza per il personale referente Covid-19, oltre all’informazione per tutta la comunità scolastica. Sono presenti 4 tutorial fruibili su piattaforma eduiss, per una corretta e completa diffusione delle misure di contenimento e prevenzione.

PREVENIRE

1. Indossare la mascherina durante il tragitto casa-scuola e ritorno sui mezzi di trasporto scolastici e pubblici
2. È obbligatorio rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico: mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene
3. Ridurre i contatti tra i soggetti nei luoghi di frequentazione comune
4. Assicurare con regolarità e maggiore frequenza il lavaggio delle mani
5. Assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti (fazzoletti naso...) in sacchetti chiusi
6. Introdurre pratiche di disinfezione delle superfici con regolarità durante la giornata
7. Disinfezione degli oggetti comuni dopo ogni uso

IN PRESENZA DI CASI ACCERTATI

1. È vietato fare entrare o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti
2. Garantire massima collaborazione con le autorità sanitarie al fine di tracciare i contatti
3. Attivare un canale ufficiale di comunicazione dello stato di contagio presente all’interno dell’istituto con le famiglie e la comunità
4. Educare il personale docente e il personale scolastico all’applicazione tempestiva delle regole stabilite qualora vi sia un caso sospetto in aula
5. Avvisare tempestivamente la famiglia dell’alunno con sintomi e sollecitarne l’avviso tempestivo del medico di famiglia

PREVENIRE

8. Educare alla prevenzione sanitaria: tossire all'interno della piega del gomito...
9. Facilitare il tracciamento dei contatti attraverso il registro di monitoraggio d'Istituto a disposizione del referente Covid, che avrà il compito di fornirlo al DdP se richiesto in caso di contagio
10. Pianificare un supporto psicologico per eventuali manifestazioni di disagio in alunni e personale scolastico
11. Stabilire un canale di comunicazione diretta con le famiglie e gli alunni

IN PRESENZA DI CASI ACCERTATI

6. È necessario procedere ad una sanificazione straordinaria della scuola, entro sette giorni da quando la persona positiva è stata nella struttura. Per sicurezza vanno chiuse le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione, aprendo porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente

VERO O FALSO?

Questa sezione cercherà di fornire chiarimenti ai dubbi più frequenti

Nelle situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento prescritto, la mascherina può ritenersi una soluzione idonea allo svolgimento dell'attività scolastica

VERO

Sì, l'utilizzo della mascherina chirurgica rappresenta un cardine della prevenzione, unitamente alla corretta igiene delle mani e degli ambienti e alla loro costante aerazione. In particolare si suggerisce che fra 6 e 11 anni, l'uso sia condizionato alla situazione epidemiologica locale, prestando comunque attenzione al contesto socio-culturale e a fattori come la compliance del bambino nell'utilizzo della mascherina e il suo impatto sulle capacità di apprendimento, mentre dai 12 anni in poi saranno utilizzare le stesse previsioni di uso degli adulti.
Così come ribadito nel **verbale n.100 del Comitato Tecnico Scientifico del 12 agosto 2020 e n. 104 del 31 agosto 2020 del Comitato Tecnico Scientifico (eliminare il precedente Comitato Tecnico Scientifico).**

Le lezioni in aula si svolgeranno con mascherina

FALSO

Al banco, da seduto, lo studente può abbassare la mascherina, laddove è garantito il metro di distanza. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) nei **verbali n.100 del 12 agosto 2020 e n.104 del 31 agosto 2020** ribadisce che, nelle situazioni in cui non sia possibile garantire il distanziamento fisico descritto, sarà necessario l'utilizzo della mascherina per gli studenti di età fra 6 e 11 anni in base però alla situazione epidemiologica locale e prestando attenzione al contesto socio-culturale e alla compliance del bambino nell'utilizzo della mascherina incluso l'impatto sulle capacità di apprendimento.

Nelle scuole dell'infanzia non sono previste le mascherine

VERO

Come ribadito nelle Linee guida, per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine che invece saranno indossate dal personale non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento.

Ci sono benefici nel rimandare mio figlio a scuola

VERO

I benefici sono:

Permettere agli studenti di continuare i loro studi e la loro educazione

Garantire equità di accesso ai servizi ad ogni classe sociale ed economica.

Sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico attraverso le interazioni sociali.

Apprendere nuove dinamiche di sicurezza e protezione nei luoghi affollati.

Benefici per la società in senso lato (permettere ai genitori di andare a lavoro)

La scuola fornirà le mascherine agli studenti e al personale scolastico

VERO

Sì, la scuola fornirà quotidianamente le mascherine di tipo chirurgico a tutto il personale e agli studenti, grazie alla fornitura di 11 milioni di dispositivi al giorno messi a disposizione dal Commissario straordinario per l'emergenza. Ciononostante, è consigliabile portare sempre una mascherina di scorta e del disinfettante per le mani.

Gli alunni con disabilità dovranno indossare la mascherina

VERO

Tuttavia, se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina non dovranno indossarla.

Il personale che interagisce con gli alunni con disabilità può indossare anche altri dispositivi di protezione

VERO

Per questo personale si potrà prevedere, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose (es: Faceshield) valutando la tipologia di disabilità e di ulteriori indicazioni fornite dalla famiglia dello studente o dal medico. Indicazioni in merito sono contenute nel **Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre.**

Entrando a scuola verrà misurata la temperatura

FALSO

La rilevazione della temperatura corporea all'ingresso non è stata reputata necessaria né per gli alunni, né per il personale. Permane il divieto di accesso a scuola per chi manifesta sintomatologia respiratoria o temperatura corporea oltre i 37,5°C. Le singole scuole che intendano rilevare la temperatura dovranno utilizzare termometri non a contatto, cioè termoscanner, da posizionare non all'ingresso.

Segnalare la presenza di sintomi di malessere in un alunno o in un docente o personale scolastico è obbligatorio

VERO

È obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il referente COVID, il quale attiverà le procedure previste, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

È obbligatoria a priori la quarantena per un alunno o un lavoratore convivente di una persona contagiata

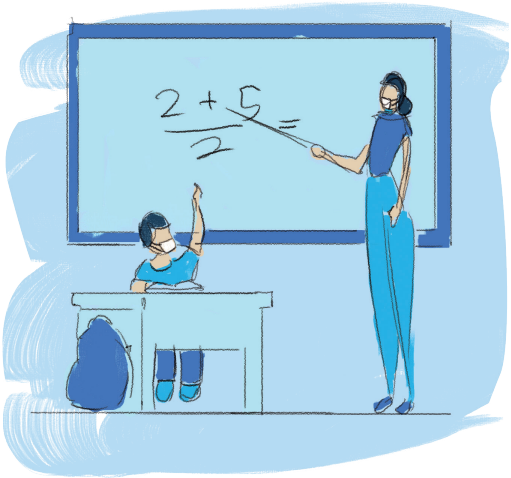
FALSO

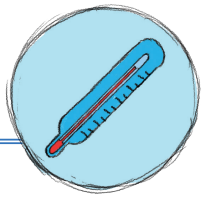
In questi casi, sarà sempre il Dipartimento di prevenzione a valutare la quarantena per l'alunno o il lavoratore convivente con la persona contagiata. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di prevenzione. Qualora un alunno o un lavoratore risultasse in contatto con una persona a sua volta in stretto contatto con un positivo al COVID-19, non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Il preside ha facoltà di valutare la chiusura della scuola

FALSO

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di prevenzione della Asl. Se un alunno e/o un lavoratore risulta positivo al COVID-19, il Dipartimento di prevenzione valuterà la possibilità di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e all'eventuale personale scolastico esposto che si configuri come contatto stretto. Il preside ha però facoltà di trasferire la didattica da presenza a distanza e solo in determinate situazioni potrà decidere di chiudere la scuola.





SCENARI POSSIBILI
e comportamenti da adottare

(fonte: Rapporto ISS COVID Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia)

1. Alunno con febbre o sintomi COVID compatibili, a casa
2. Alunno con febbre o sintomi COVID compatibili, in classe
3. Personale scolastico con febbre o sintomi COVID compatibili, a scuola
4. Alunno o operatore scolastico convivente di caso accertato

SCENARIO 1:
Alunno con febbre o sintomi COVID compatibili, a casa

In tale situazione, l'alunno deve restare a casa e i genitori devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute. I genitori informano anche il Pediatra o il Medico curante che, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione per l'esecuzione del test.

SCENARIO 2:
Alunno con febbre o sintomi COVID compatibili, a scuola

Il personale scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il Referente scolastico per COVID-19 che avverte immediatamente i genitori. L'alunno dovrà indossare una mascherina chirurgica (se maggiore di sei anni) ed essere ospitato in una stanza dedicata dove sarà necessario procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e indossare la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore. I genitori devono contattare il Pediatra o il Medico curante per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

A. Come si procede se l'alunno risulta positivo?

Se il test è positivo, il Dipartimento di prevenzione della Asl notifica il caso e la scuola avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della strut-

tura scolastica nella sua parte interessata. Il Referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di prevenzione con le consuete attività di tracciamento dei contatti, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di prevenzione deciderà la strategia più adatta in merito ad eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

B. Come si procede se l'alunno risulta negativo?

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, l'alunno, a giudizio del Pediatra o Medico curante, ripete il test a distanza di 2-3 gg. L'alunno deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e alla conferma negativa del secondo test. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), l'alunno rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Medico curante che redigerà una attestazione che lo studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

SCENARIO 3:
Personale scolastico con febbre o sintomi COVID compatibili, a scuola

In tal caso, bisogna assicurarsi che il lavoratore indossi la mascherina chirurgica, invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, a rientrare al proprio domicilio e a contattare il proprio Medico curante per la valutazione clinica necessaria. Il Medico valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione della Asl che provvederà all'esecuzione del test. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico curante redigerà un documento volto ad attestare che il lavoratore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 previsto. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

SCENARIO 4:
Alunno o operatore scolastico convivente di un caso accertato

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

1 ALUNNO CON SINTOMATOLOGIA A CASA

- Alunno resta a casa
- I genitori devono informare il PLS/MMG
- I genitori devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute
- Il PLS o MMG richiede tempestivamente il test diagnostico attivando il percorso regionale di diagnosi e gestione COVID.

2 ALUNNO CON SINTOMATOLOGIA A SCUOLA

- Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19.
- Referente scolastico chiama i genitori. Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso.
- Il PLS o MMG richiede tempestivamente il test diagnostico attivando il percorso regionale di diagnosi e gestione COVID.

3 OPERATORE CON SINTOMATOLOGIA A SCUOLA

- Assicurarsi che indossi mascherina chirurgica
- Invito a tornare a casa e a consultare MMG
- Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico attivando il percorso regionale di diagnosi e gestione COVID.



NOTE DI VADEMECUM PER L'UNIVERSITÀ



Vedi www.crui.it/covid-19.html

Premesso che gli Atenei Italiani e l'organizzazione interna dei dipartimenti universitari è relativamente indipendente dal resto della scuola, ciononostante l'adeguamento a misure preventive generali e specifiche per il COVID-19 trovano valore e spazio anche in questi contesti, che tra l'altro a causa degli spostamenti extraurbani degli studenti e ad una maggiore commistione di provenienze, rappresenta un ambiente ad alto rischio di contagio e di diffusione della malattia.

In quest'ottica si ritiene di suggerire:

- **Organizzazione generale:** lezioni in presenza solo in aule con capienza dimezzata a garantire distanziamento fisico di 1 metro, fornitura DPI e disinfettanti, obbligo di indossare mascherina per tutto il periodo di permanenza in aula, organizzazione ingressi ed uscita con percorsi dedicati, organizzazione spazi comuni (bagni, spaccio e mensa), fornire alle segreterie nominativo medico curante e recapiti telefonici per tutti gli studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo
- **Formazione** dei docenti/amministrativi/uscieri
- **Creazione** di un canale ufficiale di comunicazione diretta dirigenza-docenti-studenti utile alla prenotazione della frequenza alle lezioni
- **Comunicazione** su generalità organizzative incluso la frequentazione di ambienti esterni come le biblioteche, i mezzi di trasporto, ecc.
- **Comunicazione ed informazione** su comportamenti da adottare in caso di sintomi simil-COVID a casa ed a lezione

CHECKLIST PER STUDENTI

(fonte Documento Key Messages and Actions for COVID-19 Prevention and Control in Schools March 2020, UNICEF e WHO)

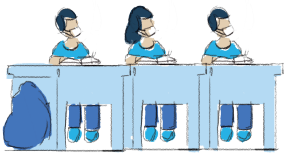
1. **Affrontare una pandemia globale non è semplice. È normale sentirsi tristi, preoccupati, confusi, intimoriti. Sappi che non sei solo e confidandoti con persone di fiducia, come genitori e parenti, potrai ricevere l'aiuto necessario**
   Un buon inizio è fare domande e cercare di mantenersi aggiornato sulle novità solo dai siti ufficiali, evitando fakenews

2. **Proteggi te stesso e gli altri.**
a. **Lava le mani frequentemente usando sapone e acqua per almeno 20 secondi**
b. **Evita di toccare il volto**
c. **Evita di condividere le tue posate o cibo e bevande in generale**

3. **Sii un leader nell'attuare tutte le prescrizioni previste per garantire tranquillità e prevenzione efficace a te, alla tua famiglia, alla tua scuola e alla tua comunità**
a. **Condividi le informazioni che raccogli sulle norme preventive da attuare con i tuoi cari e i tuoi compagni**
b. **Sii un esempio per chi ti circonda sulle pratiche di distanziamento e di igiene da mantenere**
c. **Adotta comportamenti responsabili per proteggere le persone anziane e i più fragili**

4. **Non stigmatizzare o bullizzare amici e compagni che potrebbero avere sintomi: ricorda che il virus non ha confini geografici, preferenze di etnie, di età o di genere. Il virus è uguale per tutti**

5. **Comunica il tuo stato di salute o di malessere alla tua famiglia o alla tua scuola e resta a casa fino a completa guarigione**

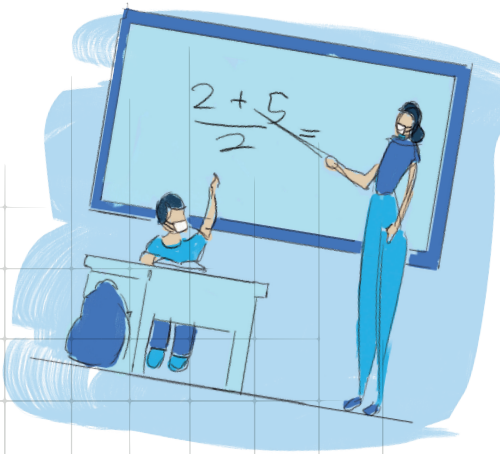




BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

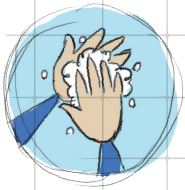
1. Rapporto ISS COVID Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5470148
2. Guidance for full opening: schools- Gov.uk https://www.gov.uk/government/publications/actions-for-schools-during-the-coronavirus-outbreak
3. Key Messages and Actions for COVID-19 Prevention and Control in Schools March 2020, UNICEF e WHO
4. Documento SIMG "Assistenza Domiciliare" https://www.simg.it/coronavirus-indicazioni-per-assistenza-domiciliare-ai-pazienti-affetti-da-sars-cov-2/
5. Documento SIMG "Domande e Risposte sui Vaccini" https://www.simg.it/documenti/Opuscolo_Vaccini/Opuscolo.pdf
6. Documento SIMG "Porgi l'altra Spalla" https://www.simg.it/porgi-laltra-spalla/
7. Documento SIMG "Norme per l'isolamento domiciliare fiduciario" https://www.simg.it/coronavirus-norme-per-lisolamento-domiciliare-fiduciario/
8. Documento "INFLUENZA E COVID-19: ALCUNE NOTE DI RIFLESSIONE" https://www.simg.it/influenza-e-covid-19-alcune-note-di-riflessione/
9. https://www.who.int/news-room/q-a-detail/q-a-schools-and-covid-19 FAQ WHO
10. https://www.canada.ca/en/public-health/services/diseases/2019-novel-coronavirus-infection/health-professionals/guidance-schools-childcare-programs.html
11. Considerazioni sulla riapertura dell'American Accademy Pediatrics https://services.aap.org/en/pages/2019-novel-coronavirus-covid-19-infections/clinical-guidance/covid-19-planning-considerations-return-to-in-person-education-in-schools/
12. Evidence used to update the list of underlying medical conditions that increase a person's risk of severe illness from COVID-19, 28 Luglio 2020 https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/need-extra-precautions/evidence-table.html
13. DeBiasi RL et al. Severe COVID-19 in Children and Young Adults in the Washington, DC Metropolitan Region [published online ahead of print, 2020 May 13]. J Pediatr. 2020;10.1016/j.jpeds.2020.05.007. doi:10.1016/j.jpeds.2020.05.007







Ci prendiamo cura dei cittadini del nostro paese...



SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE





www.simg.it/ciprendiamocura

Il presente documento può essere liberamente scaricato e diffuso in tutto o in parte a condizione di citarne la fonte - **Simg - Società Italiana di Medicina Generale.**